

L'OMAGGIO DEL ROTARY E DEL LIONS

La "campana della libertà" in dono alla caserma Cernaia



Un prezioso manufatto in bronzo, 50 centimetri di diametro per 75 chili di peso, che da ora in avanti risuonerà presso la caserma Cernaia di via Amedeo Avogadro. È la "campana della libertà", un dono che i distretti piemontesi del Rotary 2031 e del Lions 108 hanno fatto ai carabinieri per celebrare il primo centenario della fine della Grande Guerra. A realizzarla è stata la Pontificia Fonderia Marinelli, la più antica fabbrica di campane al mondo. Un pezzo unico i cui quattro lati sono stati decorati a mano dai maestri d'arte, per quella che è «la seconda campana Marinelli arrivata a Torino negli ultimi anni dopo quella donata al Sermig, alla presenza del presidente Mattarella», spiega Maurizio Scandurra, designer e testimonial della Pontificia

Fonderia Marinelli. «In un momento dove sembra scemato il senso del dovere e dove i più esaltano prevalentemente i diritti - così Antonietta Fenoglio, governatore del Rotary distretto 2031 - ho sentito l'esigenza di ricordare chi ha combattuto, anche a costo della vita, per la nostra patria. Come i carabinieri, che hanno partecipato al conflitto con un onore che ancora oggi li contraddistingue». «Donare la campana a memoria della fine della Grande Guerra è un auspicio per una vita senza più conflitti e, contemporaneamente, un segno di riconoscenza verso i carabinieri, che ogni giorno garantiscono la nostra libertà e sicurezza», afferma Luigi Taricone, governatore del Lions distretto 108.

[n.d.]